



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/11/2007

ADDI' 29/11/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COPORELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DALIA	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATI	Filberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPOLI

***** OMISSIS *****

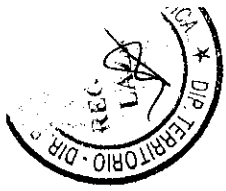
ASSENTI: COSTA - DE ANGELIS - DI STEFANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 954

Oggetto:

Comune di Roma - LIV Variante Integrativa sostitutiva del P.P.R.F., inserimento del Piano di Zona A10 "Dragoncello 2" in variante al P.R.G. D.C.C. n. 157 del 25-26.07.2007. Approvazione.





954 29 NOV. 2007 *ly*

OGGETTO: Comune di Roma – LIV Variante Integrativa sostitutiva del II PEEP, inserimento del Piano di Zona A10 “Dragoncello 2” in variante al P.R.G.. D.C.C. n. 157 del 25-26.07.2007. **Approvazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 18 aprile 1962, n. 167 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.7.1987, n. 36;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

PREMESSO che il Comune di Roma è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.R. 16.12.1965 e di successiva variante denominata “Piano delle Certezze” approvata con D.G.R. n. 856 del 10.09.2004;

VISTA la deliberazione consiliare n. 157 del 25-26.07.2007 con la quale il Comune di Roma, nell’ambito della LIV Variante Integrativa Sostitutiva del II PEEP, ha adottato il Piano di Zona A10 “Dragoncello 2” in variante al P.R.G.;

ATTESO che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, relativi al Piano di cui sopra, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni-opposizioni;

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati relativi al Piano in questione, presentati al Dipartimento Territorio, per l’approvazione, sono stati da questo sottoposti all’esame della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.5;

VISTA la relazione n. 208075 del 21.11.2007, che si allega alla presente delibera quale parte integrante (All.A), con la quale la predetta Area ha espresso, per i motivi nella relazione stessa riportati, parere favorevole alla variante urbanistica consistente nella densificazione rispetto al Piano di zona approvato su aree a verde pubblico nell’ambito del Piano di Zona Dragoncello destinato a zona “E3”;

VISTA la nota, contenuta nella deliberazione consiliare n. 157 del 25-26.07.2007, con la quale il Comune di Roma ha dichiarato che le aree interessate dall’intervento di che trattasi non sono soggette ad usi civici né figurano tra quei territori per i quali è stata denunciata l’esistenza di usi civici ai sensi della legge n. 1766 del 16.06.1927;

VISTA la nota n. 173599 del 21.11.2007 con la quale la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Area 05 Difesa del Suolo e Servizio Geologico, ha espresso parere favorevole ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 (ex Art. 13 Legge





954 29 NOV. 2007 *lu*

64/74) e della D.G.R. 2649/99, al Piano di Zona A10 Dragoncello 2, nel territorio del Municipio XIII del Comune di Roma, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni, da inserire nella relativa delibera comunale di adozione e/o di approvazione e nelle Norme Tecniche Attuative della apposita variante urbanistica atta a recepire quanto in oggetto:

- 1) Siano rispettate scrupolosamente le indicazioni contenute nella "Relazione geologica", allegata al Progetto, a firma del dott. Geol. D. D'Ottavio, e a quanto indicato nella Tavola 07 Carta di idoneità territoriale, che non siano in contrasto con le prescrizioni che seguono;
- 2) in fase di progettazione esecutiva degli interventi, si proceda ad effettuare sondaggi geognostici a carotaggio continuo con prelievo di campioni indisturbati da analizzare in laboratorio geotecnico o, ove ciò non fosse possibile, all'esecuzione di prove in situ.
- 3) le prove di laboratorio e/o in situ, dovranno essere finalizzate alla verifica, delle caratteristiche lito-stratigrafiche, dei parametri geomeccanici dei terreni e alla definizione esatta del livello piezometrico. I risultati delle indagini e delle prove geotecniche dovranno essere utilizzati, per il dimensionamento degli scavi e delle necessarie opere di sostegno, provvisorie e definitive;
- 4) le fondazioni degli edifici da realizzare dovranno poggiare su di un substrato litologicamente omogeneo, in modo da avere, in caso di sollecitazione sismica, una risposta altrettanto omogenea;
- 5) Gli edifici vengano realizzati completamente fuori terra e con i piani abitativi a quota non inferiore a 0,50 m;
- 6) Durante la realizzazione degli scavi, dovranno essere predisposte le opportune opere provvisorie, al fine di garantire condizioni di stabilità delle scarpate durante la fase di cantiere;
- 7) Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato stabilmente sul posto e quello eventualmente in esubero sia smaltito in apposite discariche autorizzate, nel rispetto delle normative vigenti in materia con particolare riferimento alle disposizioni previste nella DGR 816 del 21.11.2006;
- 8) In fase di cantierizzazione e in fase esecutiva delle opere previste nel Piano di Zona, dovranno essere realizzati sistemi di regimazione e smaltimento delle acque superficiali che dovranno essere collegati con i sistemi idraulici già presenti sul territorio, al fine di evitare fenomeni di erosione superficiale ed eventuali impaludamenti sia nell'area di interesse che a valle della stessa;
- 9) Il progetto del sistema di drenaggio e smaltimento delle acque bianche nel Canale ricettore, sia sottoposto all'autorizzazione di competenza del Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano, al fine di valutare il corretto smaltimento delle acque e la sicurezza idraulica dell'area;
- 10) Sia prevista la realizzazione di pavimentazioni drenanti per tutte le aree scoperte al fine di rendere massima la permeabilità dei terreni; nelle aree destinate a parcheggio siano impiegati preferibilmente materiali idroassorbenti (coperture drenanti quali erboresole e stabilizzati con inerte locale in misto cementato);





954 29 NOV. 2007 *ly*

- 11) Siano osservate le indicazioni del progettista Dr For. Massimo Groppo;
- 12) Siano utilizzate per l'arredo verde specie compatibili dal punto di vista fitoclimatico ed edafico, in particolare si consiglia l'utilizzo di essenze arboree del genere Eucaliptus o altre essenze che comunque svolgano una funzione drenante del terreno;
- 13) Siano realizzate recinzioni tra le proprietà con siepi costituite da specie autoctone;
- 14) In caso di compensazione il rapporto tra piante arboree eliminate e nuovi impianti sarà di almeno 1:2, prevedendo di sostituire alberi di prima grandezza con alberi di seconda o terza grandezza, i nuovi impianti potranno essere realizzati per gruppi di essenze arboree;
- 15) Nel caso di individuazione di piccoli dissesti intervenire con tecniche di ingegneria naturalistica;
- 16) Sia riutilizzato lo strato superficiale del suolo proveniente dagli scavi per la ricostituzione del verde;

In linea generale, si prescrive che ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità e nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni, ed in particolare

- ❖ Circ. Regione Lazio del 29.10.1980 n. 3317;
- ❖ Circ. Regione Lazio del 23.11.1982 n. 769;
- ❖ D.M. Min. LL.PP. 11.3.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
- ❖ Circ. Min. LL.PP. del 24.9.1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.3.1988;
- ❖ D.M. LL.PP. 16.1.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- ❖ D.M. LL.PP. 16.1.1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
- ❖ Circ. Min. LL.PP. del 10.4.1997 n. 65/AA.GG. riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.1.1996.
- ❖ O.P.C.M. n° 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";
- ❖ D.G.R. n° 766 del 01 agosto 2003 "Nuova classificazione sismica della Regione Lazio";
- ❖ D.M. del 14/09/2005 "Norme tecniche per le costruzioni";

RITENUTO di condividere e fare proprio il parere reso dalla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.5 con relazione n. 208075 del 21.11.2007 che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **allegato A**;

RITENUTO, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

ALL'UNANIMITA'





954 29 NOV. 2007 *lm*

DELIBERA

Di approvare il Piano di Zona A10 "Dragoncello 2" in variante al P.R.G., adottato dal Comune di Roma con deliberazione consiliare n. 157 del 25-26.07.2007, secondo i motivi contenuti nella relazione n. 208075 del 21.11.2007 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.5, che costituisce parte integrante della presente delibera quale **allegato A** ed in conformità alle prescrizioni di cui al parere della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, in premessa riportato.

Il progetto è vistato dal Dirigente dell'Area 2B.5 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nell'allegato A, nei seguenti elaborati allegati alla D.C.C. n 157 del 25-26.07.2007:

Elab. 1	Inquadramento urbanistico	rapp. 1:10.000
Elab. 2	Inquadramento vincolistico del territorio	rapp. 1:2.000
Elab. 3	Perimetro del piano di zona su base catastale	rapp. 1:2.000
Elab. 4a	Sistema della mobilità e spazi pubblici su base aerofotogrammetria	rapp. 1:2.000
Elab. 4b	Sistema della mobilità e spazi pubblici su base catastale	rapp. 1:2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	rapp. 1:2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base aerofotogrammetria	rapp. 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme tecniche di attuazione	
Elab. C	Relazione finanziaria	
Elab. E	Elenco delle proprietà catastali	

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

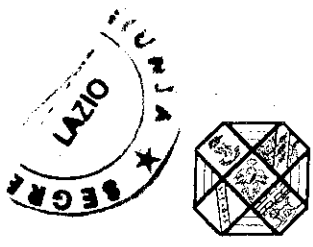
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



Allegato A

30 NOV. 2007





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Il Dirigente dell'Area 2B.5.
(Arch. Francesco Paolo Lirio)
F. Lirio

Area 2B.5
Urbanistica e beni paesaggistici
Roma e Provincia

ALLEGATO A

Roma, li 21 NOV 2007

PROT N° 208075

ALLEG. alla DELIB. N. 954
DEL 29 NOV. 2007

Oggetto: Comune di ROMA – Piano di Zona A10 Dragoncello 2
Legge n° 167 del 8/04/1962 – Legge Regionale n° 36 del 2/07/1987 articolo 4
Parere urbanistico e paesaggistico



RELAZIONE ISTRUTTORIA

L'Area Amministrativa di supporto, con prot. n° 208075 del 21/11/2007, ha trasmesso la documentazione relativa al Piano di Zona ai sensi della Legge n° 167/62 in oggetto inviata dal Comune di Roma a questa Direzione Regionale per l'approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale n° 36/87 e s.m.i..

La delibera di adozione del piano di zona n° 157 del 25-26/07/2007 contiene la Attestazione di inesistenza di gravame uso civico sulle aree interessate dall'intervento. Tale attestazione, come da nota n° 85831/03 del 25/06/2007 del Dipartimento Economico e Occupazionale della Direzione Regionale Agricoltura, Area Territorio Rurale, Controlli e Servizio Ispettivo, sostituisce il parere ex art. 7 LR n° 59/95 in assenza di diritti di uso civico.

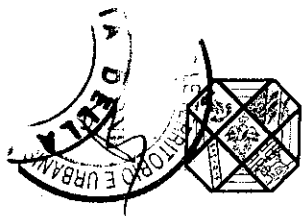
Il Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, con nota n° 173599 del 21/11/2007, ai sensi della D.G.R.L. n° 2649/99, ha espresso il parere favorevole a condizioni sull'area in questione.

PREMESSO

Il piano di zona A10 "Dragoncello 2", ricadente nel Municipio XIII, è stato adottato con delibera del Consiglio Comunale n° 157 del 25-26/07/2007 nell'ambito della LIV Variante Integrativa sostitutiva del II Piano di Edilizia Economica e Popolare. Il piano in questione è dimensionato su una superficie di 0,300 Ha per 27 stanze con una densità di 90 ab/Ha; la cubatura residenziale prevista è di 2.160 mc.

Gli atti allegati alla delibera, nella quale è inserita l'Attestazione comunale certificante l'inesistenza di gravami di uso civico nel territorio interessato dal Piano di Zona in oggetto, sono i seguenti:

Elab. 1	Inquadramento urbanistico	rapp. 1:10.000
Elab. 2	Inquadramento vincolistico del territorio	rapp. 1:2.000
Elab. 3	Perimetro del piano di zona su base catastale	rapp. 1:2.000
Elab. 4a	Sistema della mobilità e spazi pubblici su base aerofotogrammetrica	rapp. 1:2.000
Elab. 4b	Sistema della mobilità e spazi pubblici su base catastale	rapp. 1:2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	rapp. 1:2.000



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.5

Urbanistica e beni paesaggistici
Roma e Provincia

Roma, li

- | | | |
|---------|--|---------------|
| Elab. 6 | Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati
Regolamento per l'edificazione su base aerofotogrammetrica | rapp. 1:2.000 |
| Elab. A | Relazione illustrativa | |
| Elab. B | Norme tecniche di attuazione | |
| Elab. C | Relazione finanziaria | |
| Elab. E | Elenchi delle proprietà catastali | |

Durante il periodo di pubblicazione non sono state presentate opposizioni avverso il piano di zona.

STATO ATTUALE

Il piano di zona A10 Dragoncello 2 ricade all'interno del Municipio XIII del Comune di Roma ed è ubicato nel settore sud della città a nord della Via Ostiense nel quartiere di Acilia.

Il piano è previsto su un'area libera da edificazioni nel piano di zona L. 167/62 Dragoncello, di cui il nuovo intervento ERP rappresenta una densificazione rispetto al Piano di zona approvato su aree a verde pubblico, accessibile da Via Fra' Andrea Giovanni.

La limitata dimensione del piano rappresenta una ricucitura edilizia in quanto previsto su un comparto non realizzato del PdZ 11V Dragoncello, la cui dotazione di standard non viene inficiata negativamente dalla nuova edificazione. La dotazione di spazi pubblici previsti in 63,07 mq/ab conferma che il nuovo intervento non graverà sull'ambito urbano già edificato.

Dal punto di vista urbanistico il PRG vigente prevede per l'area la destinazione a zona E3 "Espansione di Edilizia Economica e Popolare". Il nuovo PRG adottato dal Comune di Roma prevede la destinazione ad Verde Pubblico e Servizi Pubblici di Livello Locale.

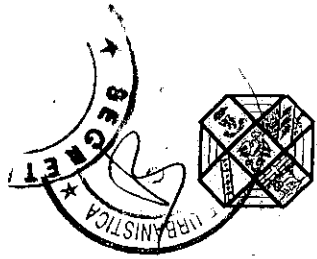
L'area non risulta sottoposta a vincoli paesaggistici e/o archeologici.

CONSIDERAZIONI

Il 2° PEEP del Comune di Roma è stato approvato con DGRL 1 dicembre 1987 n° 7387. Dalla data di approvazione del 2° PEEP pertanto stanno per scadere i 18 anni di validità della previsione (1 dicembre 2005). La Giunta Regionale del Lazio, con Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T0609 del 24/11/2005, in accoglimento della richiesta dell'Amministrazione Comunale, ha prorogato di due anni tale validità.

In sede di pubblicazione del nuovo Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), l'Amministrazione Comunale ha presentato una osservazione ex art. 23 della LR 24/98 avverso la predetta classificazione di tutela. La proposta, distinta con il n° 058091_P849, è stata ritenuta non pertinente. La delibera di Consiglio Regionale di approvazione delle modifiche ai PTP è la numero 41 del 20/07/2007.

Dal punto di vista urbanistico, il piano di zona in questione, di limitate dimensioni, si può ritenere ammissibile anche vista la dotazione di standard di cui al DM



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.5

Urbanistica e beni paesaggistici
Roma e Provincia

Roma, li

1444/68, molto maggiore rispetto al minimo di legge di cui beneficerà il contiguo ambito residenziale densamente popolato.

PARERE

Per quanto sopra esposto si esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico e paesaggistico al Piano di Zona A10 "Dragoncello 2" adottato con delibera del Consiglio Comunale n° 157 del 25-26/07/2007.

In particolare si esprime parere favorevole alla variante urbanistica consistente nella densificazione rispetto al Piano di zona approvato su aree a verde pubblico nell'ambito del Piano di Zona Dragoncello destinato a zona "E3" con le prescrizioni contenute nel parere di cui al DGRL n° 2649/99 espresso dal Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, con nota n° 173599 del 21/11/2007.

L'istruttore

Arch. Maurizio GALIMBERTI

Il dirigente dell'Area

Arch. Francesco Paolo LORITO

Il Direttore

Arch. Daniele IACOVONE

